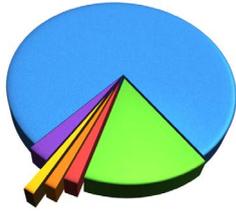
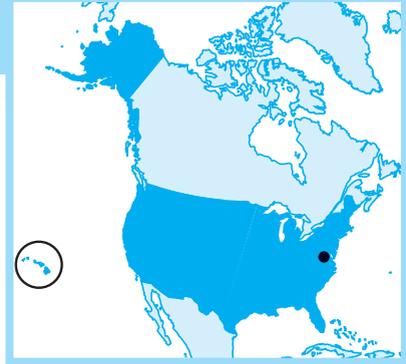


STATI UNITI D'AMERICA

DATI DEL PAESE



- Cristiani: 77,7%
- Agnostici: 15,3%
- Ebrei: 1,7%
- Musulmani: 1,4%
- Buddisti: 1,3%
- Altri: 2,6%



SUPERFICIE	POPOLAZIONE
9.833.517 km ²	324.119.000

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Il primo emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti garantisce la libertà religiosa, affermando che «Il Congresso non promulgherà leggi per il riconoscimento ufficiale di una religione, o che ne proibiscano la libera professione»¹. Il quattordicesimo emendamento alla Costituzione garantisce l'uguale protezione da parte della legge e il diritto ad un giusto processo a «tutte le persone nate o naturalizzate negli Stati Uniti e soggette alla giurisdizione» nazionale², sia credenti che non credenti. L'articolo 6 della Costituzione degli Stati Uniti impone che «nessuna prova di fede religiosa potrà essere richiesta come requisito per ricoprire qualsiasi incarico pubblico alle dipendenze degli Stati Uniti»³. Le Costituzioni dei 50 Stati hanno simili legislature.

Collettivamente, queste disposizioni costituzionali statali e federali garantiscono il libero esercizio della religione a tutti gli individui e le comunità religiose vietando trattamenti preferenziali a beneficio di una particolare religione. Come affermato dal giudice capo della Corte Suprema John Roberts, il governo nazionale «possiede solo poteri limitati; gli Stati e le persone possiedono il resto»⁴. La «Dichiarazione dei diritti» federale e le «Dichiarazioni dei diritti» dei vari Stati hanno il medesimo scopo: assicurare che individui e gruppi possano far ricorso alla giustizia nel caso in cui governi non rispettino determinati diritti fondamentali. Il primo di questi diritti è il libero esercizio della religione. Il ruolo del governo è quello di riconoscere, proteggere e incoraggiare il libero esercizio della religione nella vita pubblica, anche vietando il riconoscimento di una religione di Stato.

La garanzia del libero esercizio della religione e il divieto di istituire una religione di Stato servono a limitare il potere e il raggio di azione dello Stato. Sono oltre incoraggiati i contributi al «bene comune» da parte delle istituzioni religiose, inclusi ospedali e cliniche, uni-

¹ «Emendamenti costituzionali degli Stati Uniti», *Find Law*, <https://constitution.findlaw.com/amendments.html>

² *Ibid.*

³ *Costituzione degli Stati Uniti d'America del 1789 con emendamenti fino al 1992*, [constituteproject.org](https://www.constituteproject.org/constitution/United_States_of_America_1992.pdf?lang=en), https://www.constituteproject.org/constitution/United_States_of_America_1992.pdf?lang=en

⁴ Richard W. Garnett e John M. Robinson, «*Hosanna-Tabor*, Religious Freedom, and the Constitutional Structure», *CATO Supreme Court Review: 2011-2012*, Cato Institute, p. 307.

versità, scuole primarie e secondarie, orfanotrofi, servizi in favore degli immigrati, ospizi per malati e morenti, mense e il simile. Uno studio ha stimato che gli enti religiosi contribuiscono ogni anno con 1,2 trilioni di dollari all'economia degli Stati Uniti: una cifra superiore alla somma del fatturato annuo delle prime 10 società tecnologiche e che «rende gli enti religiosi statunitensi la quindicesima più grande economia nazionale del mondo»⁵.

Oltre alle disposizioni costituzionali sopra indicate, il quadro giuridico relativo alla libertà religiosa negli Stati Uniti comprende i seguenti statuti, elencati cronologicamente:

- Il *Civil Rights Act* del 1964 proibisce la discriminazione «in base a razza, colore, religione, origine nazionale o sesso». Il titolo 7 della legge «richiede che i datori di lavoro accolgano ragionevolmente le richieste legate alla religione sinceramente avanzate dai dipendenti e da quanti si presentano a colloqui di lavoro, a meno che ciò non implichi un'indebita difficoltà nell'operatività delle attività del datore di lavoro stesso»⁶.
- Il *Religious Freedom Restoration Act* del 1993 afferma che «il governo non deve gravare in maniera sostanziale sull'esercizio della religione di una persona, anche se l'onere deriva da una regola di applicabilità generale». Gli unici casi in cui il governo è autorizzato a «gravare sostanzialmente sull'esercizio della religione» è quando «l'applicazione dell'onere alla persona (1) è a favore di un interesse governativo improrogabile; e (2) costituisce il mezzo meno restrittivo per favorire un interesse governativo. Ventuno Stati hanno altresì promulgato "Atti di restaurazione della libertà religiosa"»⁷.
- La "legge sulle persone istituzionalizzate e l'utilizzo della terra a scopo religioso", del 2000 proibisce una regolamentazione discriminatoria dell'uso del territorio contro «una persona, un'assemblea o un'istituzione religiosa», e garantisce il libero esercizio della religione.

Episodi rilevanti

Negli ultimi anni negli Stati Uniti si è registrato un incremento delle violenze riportate e di casi di discriminazione nei confronti delle minoranze religiose e in particolare di musulmani ed ebrei. Il più recente Rapporto relativo alle statistiche sui crimini di odio del *Federal Bureau of Investigation* (FBI) mostra che 1.538 «crimini di odio motivati da violenza religiosa» sono stati segnalati dalle forze dell'ordine nel 2016. Circa il 55 per cento dei crimini è stato classificato come antisemita, mentre circa il 25 per cento come anti-islamico⁸.

⁵ Brian J. Grim and Melissa E. Grim, "The Socioeconomic Contribution of Religion to American Society: An Empirical Analysis", *Interdisciplinary Journal of Research on Religion* 12.3 (2016), <http://www.religjournal.com/pdf/ijrr12003.pdf>, <http://faithcounts.com/wp-content/uploads/Summary-Sheet.pdf>

⁶ "Laws Enforced by EEOC". *Commissione per le pari opportunità di lavoro degli Stati Uniti*, N.d, <https://www1.eeoc.gov/laws/statutes/index.cfm?renderforprint=1>

⁷ Jonathan Griffin, "State Religious Freedom Restoration Acts", *Conferenza nazionale dei legislatori statali*, 4 maggio 2017, <http://www.ncsl.org/research/civil-and-criminal-justice/state-rfra-statutes.aspx>

⁸ "Statistiche sui crimini d'odio, 2016", *Federal Bureau of Investigation*, Autunno 2017, <https://ucr.fbi.gov/hate-crime/2016/topic-pages/incidentsandoffenses.pdf>

Questo e precedenti rapporti dell'FBI mostrano una tendenza preoccupante negli Stati Uniti. Dal 2014, il numero di «reati di odio» motivati da pregiudizi religiosi riportati è aumentato del 41 per cento circa. Esempi di tali crimini includono aggressioni, intimidazioni e atti di vandalismo ai danni di proprietà. La proporzione di crimini motivati da violenze religiose classificate come anti-islamiche è aumentata di oltre l'otto per cento durante lo stesso periodo di tempo. Più in generale, la proporzione di tutti gli incidenti religiosamente motivati è aumentata negli ultimi due anni. Gli incidenti motivati da pregiudizi religiosi sono ora la seconda categoria più segnalata, di numero inferiore soltanto a quelli motivati da pregiudizi razziali, ma più frequenti di quelli motivati da pregiudizi legati all'orientamento sessuale⁹. Considerando che queste cifre non sono esaustive, in quanto non considerano i crimini o gli episodi di discriminazione che ogni anno non vengono denunciati, il dato non dovrebbe essere sottovalutato.

L'esistenza di queste preoccupanti tendenze in materia di violenze e discriminazione è ulteriormente confermata dai sondaggi pubblici condotti tra gli appartenenti alle minoranze religiose e dal numero di gruppi attivi negli Stati Uniti, il cui atteggiamento nei confronti della religione in generale o di particolari religioni è considerata ostile. L'entità dei crimini anti-islamici hanno raggiunto il livello più alto dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001. Il numero di gruppi anti-islamici negli Stati Uniti è triplicato nel 2016¹⁰. In un sondaggio del *Pew Research Center* del 2017, il 75 per cento dei musulmani statunitensi ha concordato sul fatto che «vi è molta discriminazione contro gli islamici negli Stati Uniti», mentre il 50 per cento ritiene che «negli ultimi anni, essere musulmani negli Stati Uniti è diventato più difficile»¹¹. Il sondaggio *American Muslim Poll 2017*, effettuato dall'*Institute for Social Policy and Understanding* ha anch'esso riportato che «i musulmani sono il gruppo di fede che ha segnalato una maggiore proporzione di discriminazioni basate sulla religione durante lo scorso anno, con il 60 per cento dei musulmani intervistati che hanno denunciato tali discriminazioni nel biennio 2016-2017»¹².

⁹ "Statistiche sui crimini d'odio, 2014", *Federal Bureau of Investigation*, autunno 2015, https://ucr.fbi.gov/hate-crime/2014/topic-pages/incidentsandoffenses_final.pdf

¹⁰ Eric Lichtblau, "Hate Crimes Against American Muslims Most Since Post-9/11 Era", *New York Times*, 17 settembre 2016, <https://www.nytimes.com/2016/09/18/us/politics/hate-crimes-american-muslims-rise.html>; Mark Potok, "The Year in Hate and Extremism", *Southern Poverty Law Center*, 15 febbraio 2017, <https://www.splcenter.org/fighting-hate/intelligence-report/2017/year-hate-and-extremism>

¹¹ Katayoun Kishi, "Assaults Against Muslims in U.S. Surpass 2001 Level", *Pew Research Center*, 15 novembre 2017, <http://www.pewresearch.org/fact-tank/2017/11/15/assaults-against-muslims-in-u-s-surpass-2001-level/>

¹² Dalia Mogahed e Youssef Chouhoud, "American Muslim Poll 2017: Key Findings", *Institute for Social Policy and Understanding*, 21 marzo 2017, <https://www.ispu.org/american-muslim-poll-2017-key-findings/>

Specifici esempi di violenze e discriminazioni anti-islamiche e anti-ebraiche, avvenuti negli ultimi anni, includono l'omicidio di un imam e del suo assistente commesso a New York, numerosi incendi dolosi appiccati nelle moschee in Florida, Texas e nello Stato di Washington, «ondate di allarmi bomba e minacce rivolte alla comunità ebraica» e molteplici incidenti che coinvolgono la profanazione di lapidi nei cimiteri ebraici¹³.

Una tendenza altrettanto preoccupante negli Stati Uniti è la diminuzione del sostegno al libero esercizio della religione nella vita pubblica, specialmente l'espressione di visioni religiose non violente che sono diventate recentemente impopolari. In un Rapporto del 2016 della Commissione americana per i diritti civili (USCCR), un'istituzione fondata dal Congresso per garantire la protezione dei diritti civili di tutti gli americani, il presidente Martin Castro ha scritto che «frasi come "libertà religiosa" e "libertà di religione" non avranno alcun senso finché resteranno parole in codice per discriminazione, intolleranza, razzismo, sessismo, omofobia, islamofobia, supremazia cristiana o qualsiasi forma di intolleranza». Castro ha proseguito scrivendo che «come accaduto in passato, la religione può essere usata sia come arma che come scudo da coloro che cercano di negare l'uguaglianza degli altri», paragonando chiaramente le argomentazioni relative alla libertà religiosa nel discorso politico e giuridico di oggi a quelli usati per giustificare la schiavitù e le leggi di Jim Crow nei secoli precedenti¹⁴. L'USCCR, creata agli albori del movimento per i diritti civili nel 1957, si definisce «un'agenzia federale indipendente, bipartisan e di raccolta dati», la cui «missione è fornire informazioni per lo sviluppo della politica nazionale in merito ai diritti civili e migliorare l'applicazione delle leggi federali sui diritti civili»¹⁵.

Le opinioni di Castro, espresse in una pubblicazione ufficiale del governo degli Stati Uniti, sono rappresentative di un movimento culturale sempre più visibile in America per emarginare ed escludere dal discorso pubblico le idee e gli argomenti delle tradizionali comunità religiose americane. Una recente riflessione su questa tendenza si può osservare nella sentenza 5-4 della Corte Suprema in *Obergefell v. Hodges* (2015), che ha stabilito il nuovo diritto al matrimonio tra persone dello stesso sesso in tutti gli Stati Uniti. Questa sentenza ha effettivamente chiuso il dibattito pubblico sul matrimonio omosessuale in un momento in cui solo 17 dei 50 Stati avevano intrapreso azioni per riconoscere le unioni tra persone dello stesso sesso, e i sondaggi avevano mostrato come il 39 per cento degli adulti statunitensi fosse contrario al matrimonio tra persone dello stesso sesso, incluso il 66 per cento di protestanti neri e il 76 per cento

¹³ Holly Yan e Mayra Cuevas, "Spate of Mosque Fires Stretches Across the Country", *CNN*, 2 marzo 2017, <https://www.cnn.com/2017/03/02/us/mosque-fires-2017/index.html>; Daniel Burke, "Anti-Muslim Hate Crimes: Ignorance in Action", *CNN*, 30 gennaio 2017, <https://www.cnn.com/2017/01/30/us/islamerica-excerpt-hate-crimes/index.html>; "6th Wave of Bomb Threats Targeting the Jewish Community", *Anti-Defamation League*, 2017, <https://www.adl.org/news/article/6th-wave-of-bomb-threats-targeting-the-jewish-community>; Bill Morlin, "12 Days: Three Jewish Cemeteries Vandalized", *Southern Poverty Law Center*, 2 marzo 2017, <https://www.splcenter.org/hatewatch/2017/03/02/12-days-three-jewish-cemeteries-vandalized>

¹⁴ "Peaceful Coexistence: Reconciling Nondiscrimination Principles with Civil Liberties", Commissione USA sui Diritti civili, 7 settembre 2016, p. 29, <http://www.usccr.gov/pubs/Peaceful-Coexistence-09-07-16.PDF>

¹⁵ "Mission", Commissione USA sui Diritti civili, 13 giugno 2016, <http://www.usccr.gov/about/index.php>



di protestanti evangelici bianchi¹⁶. Il Giudice Capo della Corte Suprema John Roberts, esprimendo per iscritto il proprio dissenso, ha definito la decisione «un atto di volontà, non un giudizio legale. Il diritto che annuncia non ha alcun fondamento nella Costituzione né nei precedenti di questa Corte». Il Giudice Capo e altri tre giudici dissenzienti hanno inoltre avvertito che la sentenza metteva in pericolo il libero esercizio della religione e che le voci religiose tradizionali erano state messe a tacere perché non allineate con l'opinione della Corte¹⁷.

Questo caso riflette una tendenza culturale più ampia negli Stati Uniti che mira a delegittimare le opinioni religiose tradizionali su sessualità, matrimonio, diritti umani e altre questioni legali e di ordine pubblico. Questo atteggiamento mina sia la clausola relativa al divieto di prove di carattere religioso stabilito dall'articolo VI che il Primo Emendamento, entrambi scritti per proteggere tutte le idee e i soggetti religiosi nella vita pubblica, sulla base della convinzione che il coinvolgimento della religione nella pubblica piazza è necessario per salute della democrazia americana. La tendenza minaccia la libertà di cristiani, musulmani, ebrei e aderenti ad altre tradizioni religiose, che sono sempre più sfavoriti quando si confrontano su leggi e politiche pubbliche con i loro pari più liberali e/ o laici. Ciò riflette un movimento anti pluralista nella vita politica e sociale americana che rappresenta una seria minaccia alla libertà religiosa e alla democrazia stessa.

Nel periodo in esame gli Stati Uniti hanno inoltre assistito a episodi di terrorismo di matrice religiosa. Nel 2016, di nove incidenti con decessi classificati come terrorismo dal database del terrorismo globale, quattro sono stati commessi da jihadisti o estremisti islamici¹⁸. L'attacco più efferato è stato quello del 12 giugno 2016 al Pulse Nightclub di Orlando, in Florida, commesso da Omar Mateen, che ha giurato fedeltà allo Stato Islamico (ISIS). Nel 2017, otto persone sono state uccise e più di una dozzina di feriti in un attacco condotto da Sayfullo Habibullaevic Saipov. Saipov ha guidato un camion investendo i pedoni che camminavano vicino al World Trade Center di New York City. Una nota trovata vicino al camion indicava che l'attacco era stato effettuato in nome di ISIS¹⁹.

¹⁶ "Fact Sheet: Changing Attitudes on Gay Marriage", *Pew Research Center*, 26 giugno 2017, <http://www.pewforum.org/fact-sheet/changing-attitudes-on-gay-marriage/>; Bill Chappell, "Supreme Court Declares Same-Sex Marriage Legal in All 50 States", *NPR*, 26 giugno 2015, <https://www.npr.org/sections/thetwo-way/2015/06/26/417717613/supreme-court-rules-all-states-must-allow-same-sex-marriages>

¹⁷ *Obergefell v. Hodges*, 576 U.S. 40-68 (2015). https://www.supremecourt.gov/opinions/14pdf/14-556_3204.pdf

¹⁸ Database del terrorismo globale, Consorzio nazionale per lo studio del terrorismo e risposte al terrorismo, Università del Maryland, http://www.start.umd.edu/gtd/search/Results.aspx?page=1&casualties_type=b&casualties_max=&start_yearonly=2016&dtp2=all&country=217&charttype=line&chart=overtime&expanded=no&ob=TotalNumberOfFatalities&od=desc#results-table

¹⁹ Shimon Prokupez, Eric Levenson, Brynn Gingras e Steve Almasy, "Note found near truck claims Manhattan attack done for ISIS, source says", *CNN*, 6 novembre 2017, <https://www.cnn.com/2017/10/31/us/new-york-shots-fired/index.html>

Prospettive per la libertà religiosa

Le prospettive per la libertà religiosa negli Stati Uniti nei prossimi anni devono tenere in considerazione un panorama piuttosto vario. Da un lato, l'amministrazione Trump ha offerto un consistente sostegno retorico alla tutela della libertà religiosa. Questa retorica è stata accompagnata da alcune azioni potenzialmente fruttuose, tra cui un ordine esecutivo presidenziale che ordinava al Procuratore generale di emanare indicazioni sull'interpretazione della libertà religiosa nella legge federale. La guida risultante includeva «20 principi di alto livello che le agenzie amministrative e i dipartimenti esecutivi possono mettere a disposizione per assicurare che la libertà religiosa degli americani sia legittimamente protetta»²⁰ e ha portato alla creazione di una Divisione coscienza e libertà religiosa all'interno del Dipartimento della Salute e Servizi Umani²¹. Tali azioni federali, incluso il rinnovato sostegno del Dipartimento di giustizia ai casi giudiziari concernenti la libertà religiosa, accendono qualche speranza.

All'interno della società civile americana, vi è il riconoscimento della necessità di affrontare la crescente polarizzazione di fronte a questioni legate alla libertà religiosa. La Conferenza episcopale cattolica degli Stati Uniti rappresenta oggi uno degli attori principali che lavorano per proteggere e promuovere la libertà religiosa negli Stati Uniti. I vescovi hanno votato a giugno 2017 per rendere permanente il Comitato per la libertà religiosa della Conferenza episcopale e sono i principali sostenitori della promozione e della difesa della libertà religiosa nella legge e nella politica, anche attraverso la diffusione di materiali educativi.

Tuttavia, vi sono non poche ragioni per cui gli statunitensi credenti o non credenti dovrebbero nutrire timori circa il futuro della libertà religiosa. Il motivo principale è l'aumento della violenza e della discriminazione nei confronti dei non cristiani, provocato da gruppi estremisti anti-islamici e antisemiti, come il Movimento nazionalista bianco, che sono diventati sempre più visibili e accaniti sul palcoscenico nazionale. L'episodio più tristemente noto in tal senso è quello del rally di Charlottesville, in Virginia dell'agosto 2017²². Il fallimento del presidente Trump e di altri funzionari del governo di condannare, inequivocabilmente e coerentemente, tali atti di violenza e discriminazione danneggia seriamente la libertà religiosa negli Stati Uniti. La crescente normalizzazione della retorica anti-musulmana nella vita politica americana, unita alla diffusione di resoconti inesatti e distorti dei media che diffamano interi gruppi religiosi, servirà soltanto ad aggravare il problema nel prossimo futuro²³.

²⁰ "Attorney General Sessions Issues Guidance on Federal Law Protections for Religious Liberty", *Dipartimento di Giustizia*, 6 ottobre 2017, <https://www.justice.gov/opa/pr/attorney-general-sessions-issues-guidance-federal-law-protections-religious-liberty>

²¹ "President Trump Has Been a Champion for Religious Freedom", *The White House*, 8 febbraio 2018, <https://www.whitehouse.gov/briefings-statements/president-trump-champion-religious-freedom/>

²² Andrew Katz, "Unrest in Virginia", *Time*, <http://time.com/charlottesville-white-nationalist-rally-clashes/>

²³ Engy Abdelkader, "When Islamophobia Turns Violent: The 2016 U.S. Presidential Elections", *Prince Alwaleed Bin Talal Center for Muslim-Christian Understanding – Georgetown University*, 2 maggio 2016, <http://bridge.georgetown.edu/when-islamophobia-turns-violent-the-2016-u-s-presidential-elections/>



Considerate in una prospettiva a lungo termine, la protezione e la promozione della libertà religiosa negli Stati Uniti attraversano un momento critico.

La libertà religiosa è necessaria per la salute della democrazia americana ed un suo qualsiasi declino sarebbe dannoso per la società americana. Se gli statunitensi non prenderanno provvedimenti per proteggere questa libertà, potrebbe infine andare perduta.